

Frattini: piccola grande storia del talento

Pubblicato: Domenica 9 Aprile 2006

✖ A pochi giorni dallo spettacolo di ieri sera, le **promesse che ci aveva fatto Manuel Frattini** per il suo **“Toc Toc, a time for musical”** erano le migliori: **talento, emozioni e una bella sorpresa finale**. Possiamo certamente dire che gli impegni sono stati mantenuti in pieno.

A partire da quello del talento, non un dono per Frattini ma, come scopriamo nella **trama semibiografica dello spettacolo**, il frutto di mille fatiche. Ma il risultato era chiaro anche al pubblico del teatro di Varese: uno stile di ballo acrobatico ed espressivo, una recitazione che lo rende adatto a gag comiche alla Zelig e persino a delle imitazioni (fantastiche quelle di Mina, Carrà e Vanoni), ed un canto che non fallisce mai, con la capacità di non far sentire la stanchezza e di affrontare note alte anche nei momenti più difficili.

Ma se del talento di Frattini hanno parlato ormai tutti, in questa serata è stata un'ottima sorpresa anche il resto del grande cast. Simpatichi e con grande esperienza gli altri cinque attori: **Lena Biolcati, Lynn Jamieson** (che proprio ieri sera ha visto la sua ultima data in questo spettacolo, che lascerà per altri impegni), **Mauro Simone, Alessia Duca e Angelo Di Figlia**. Appassionato e fresco il corpo di ballo, composto da dieci giovani emergenti.

Parlavamo anche delle emozioni. La storia di “Toc Toc” è quella di un attore che vuole creare uno spettacolo per pura passione, nonostante i mille ostacoli della vita reale: dover imparare una tecnica, trovare un produttore, combattere con le domestiche di casa e con le zie troppo invadenti. Già, perché il bello di Frattini è che non si prende troppo sul serio, così tra dimostrazioni di bravura pescate dal suo repertorio più amato (**Un Americano a Parigi, A Chorus Line** e anche un estratto da **La Piccola Bottega degli Orrori**, con tanto di valzer con una pianta carnivora) si prende in giro per la sua altezza non monumentale, per i suoi parenti strambi e per la sua ingenuità. Il tutto in uno spettacolo che non lascia un attimo di tregua, senza troppi lenti e continuamente ballato. Così la felicità diventa una spaccata, e l'arrabbiatura con sé stessi un bellissimo tip-tap riflessivo, con tanto di calci al pianoforte. Momenti che ricordano Broadway non sono mancati, solleticando i sogni di musical di tutti quanti.

✖ Tutto fino alla bella sorpresa finale. Dopo tanto divertimento e tanta energia Frattini, una volta trovati i finanziamenti per il suo “Toc Toc” (uno spettacolo nello spettacolo, quasi per raccontare come sia nato quello che abbiamo potuto vedere), regala un attimo di riflessione al ricordo di suo padre, scomparso, al quale ha dedicato la sua carriera. Un momento che, se scritto, sembra quasi melodrammatico, ma che in realtà ha saputo commuovere tutti quanti ieri sera, dando anche un valore diverso ad uno spettacolo non solo divertente.

Anche al Teatro di Varese, quindi, tutto è andato per il meglio, mentre la sala era gremita anche dai giovani fan del forum di Frattini. Una bella sorpresa scoprire che, per una volta, anche i più giovani possono decidere di passare con soddisfazione una sabato sera a teatro. Sul palcoscenico il cast era affiatato più che mai, anche perché proprio a Varese si concludeva la prima parte del tour, quella invernale. E come da tradizione non sono mancati

gli **scherzi tra gli attori**, con il protagonista che solo a fine spettacolo ha confessato di essersi mangiato mezza cipolla per mettere in difficoltà gli amici. Si è scusato con i fan che l'avrebbero incontrato dopo lo spettacolo, ma non sembra ci siano stati problemi: una volta chiuso il sipario in molti hanno potuto entrare nei camerini, e gran parte del pubblico è rimasta davanti al teatro in attesa della sua uscita. Come si meritano tutti i talenti.

Fotografie di Max31mi

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it